



LIBRI AL GUSTO DI SICILIA
di **Marcello Barbaro**

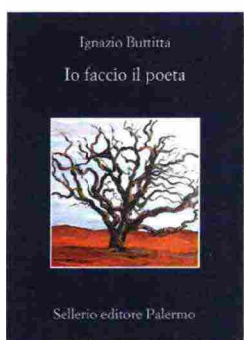
Storia e popolo in poesia

"Io faccio il poeta" è il titolo - che non lascia alcun dubbio sul contenuto - della raccolta pubblicata per la prima volta nel 1972 e che adesso viene riproposta per i tipi di **Sellerio**. È dunque l'occasione buona per scoprire o riscoprire Ignazio Buttitta, attraverso uno dei suoi libri più articolati e complessi. Nel volume c'è, ad esempio, la poesia "Lingua e dialettu" con il verso-dichiarazione: "Un popolo diventa povero quando gli rubi la lingua avuta dai padri". I versi di Buttitta raccontano un secolo di storia sociale, politica, intellettuale della Sicilia; narrano nel suo modo acuto e unico le lotte contadine, le due guerre, l'antifascismo, la lotta contro la mafia, tutti momenti forti e tragici vissuti in prima persona dal poeta. E nella interessante introduzione al volume, fra l'altro, Leonardo Sciascia spiega cosa ci sia nella poesia del poeta bagherese: "...c'è alta, sotto tutto, la coscienza: e tutto si evolve e confessa - i sensi, l'impegno, l'ideologia, l'ars poetica, la parola stessa. E senza assoluzione".

IO FACCIO IL POETA

Ignazio Buttitta

SELLERIO



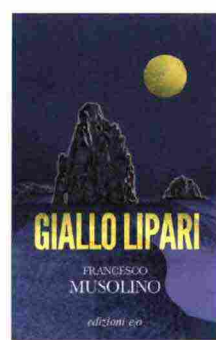
L'estate calda di Lipari fra due misteri

Dalla Milano da bere, dove era considerato il "golden boy" della polizia, alla Lipari estiva e calda dove "non succede mai nulla". È uno shock culturale quello che deve affrontare l'ispettore Giorgio Garbo, milanese, del tutto fuori luogo nella principale delle Eolie. Ma il suo arrivo coincide con l'esplosione di due misteri: il ritrovamento di un cadavere e un caso di cyber stalking, mentre il paese si appresta a festeggiare San Bartolo. Costretto a muoversi fra aliscafi e barche, mentre preferirebbe stare sulla neve con un paio di sci, l'ispettore si trova a fronteggiare un ambiente complesso, tra colleghi che faticano ad accettarlo e un caldo insopportabile.

GIALLO LIPARI

Francesco Musolino

EDIZIONI E/O



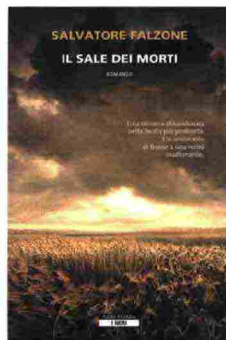
Cercando verità e giustizia nella valle del sale

Nel cuore della Sicilia, laddove c'è una miniera di sale dismessa, viene ritrovato il corpo di un uomo, un giovane marocchino che era passato dal centro per immigrati. E lì aveva conosciuto Ernesto Vassallo, un medico volontario che amava la valle del sale dove il maghrebino è stato ritrovato. Ernesto - che al giovane morto aveva affidato un piccolo lavoro - è l'unico a cercare la verità, a muoversi su un percorso a ostacoli di corruzione e omertà. A combattere contro un muro di gomma. In lui, l'ossessione di rendere giustizia a chi non pensava di averne diritto riapre ferite del passato e diventa una questione di sopravvivenza.

IL SALE DEI MORTI

Salvatore Falzone

NERI POZZA



La stagione dei gol e delle speranze

L'eroe delle notti magiche dei Mondiali del 1990, Totò Schillaci, è il protagonista (sia letterale sia metaforico) del romanzo che narra di quell'estate che portò entusiasmo, ma anche delusione. Che illuse e poi abbandonò gli italiani alla semifinale del torneo mondiale. Attraverso la vicenda e le gesta del Totò nazionale, l'autore racconta quel passaggio generazionale cruciale nella storia italiana, fra gli Ottanta e i Novanta del secolo scorso. E racconta della Palermo di quegli anni, fra potenti spinte di innovazione, speranza di rinascita e promesse di cambiamento. Ma durerà? O sarà solo la stagione delle illusioni che viene soppiantata dall'autunno del disincanto?

L'ESTATE DI TOTÒ SCHILLACI

Pippo Russo

DERIVEAPPRODI

